

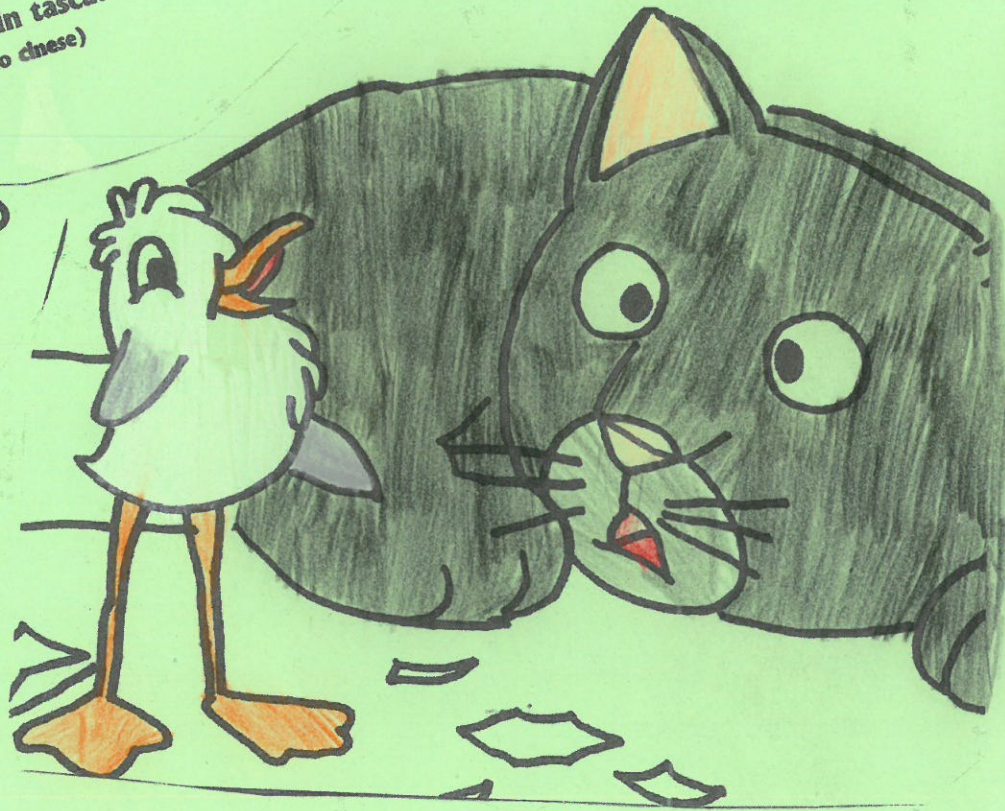
# PROGETTO LETTURA

Leggere è un cibo per la mente e tutto ciò  
che ha che fare con il cibo deve per forza  
essere buono.  
(Snoopy)

Una casa senza libri è come una  
stanza senza finestre.  
(Marco Tullio Cicerone)

Un libro è un giardino che puoi  
custodire in tasca.  
(Proverbio cinese)

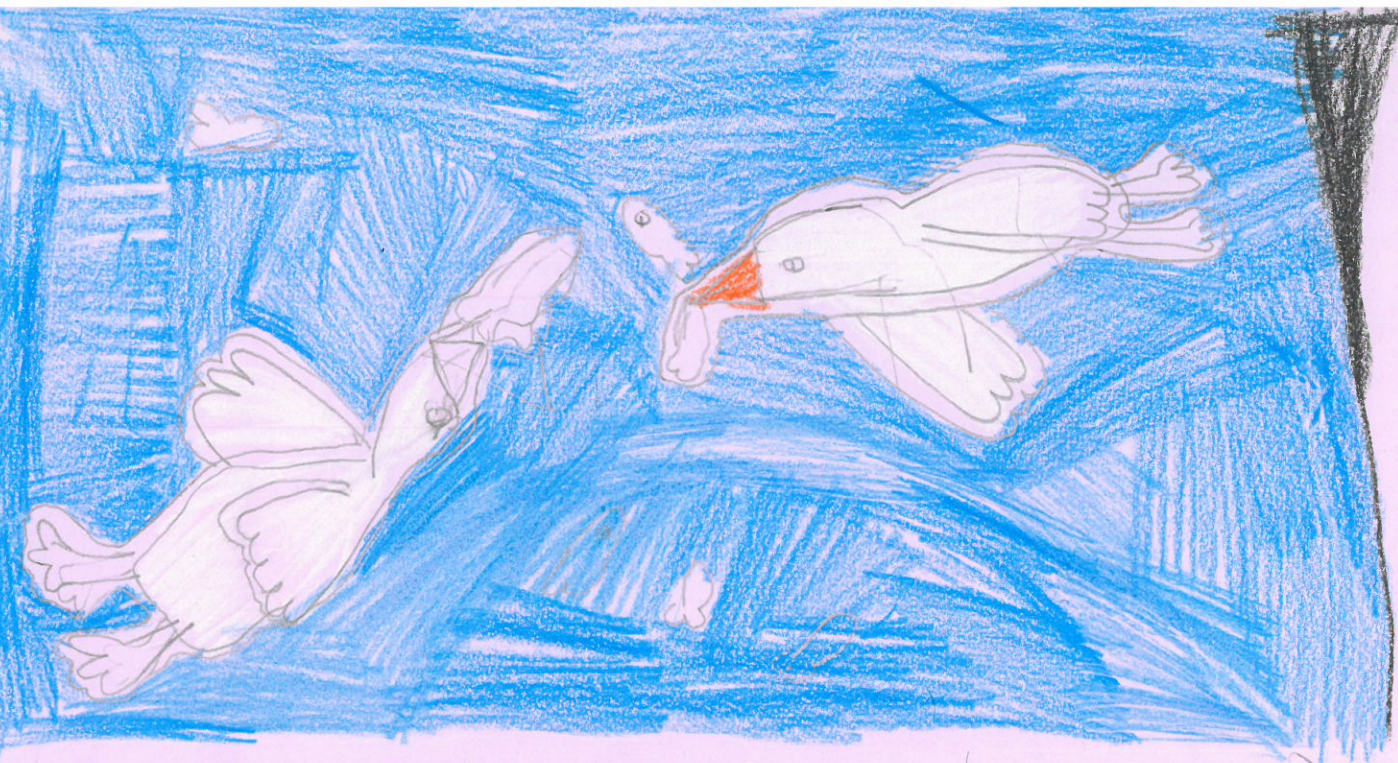
La gabbianella e il gatto



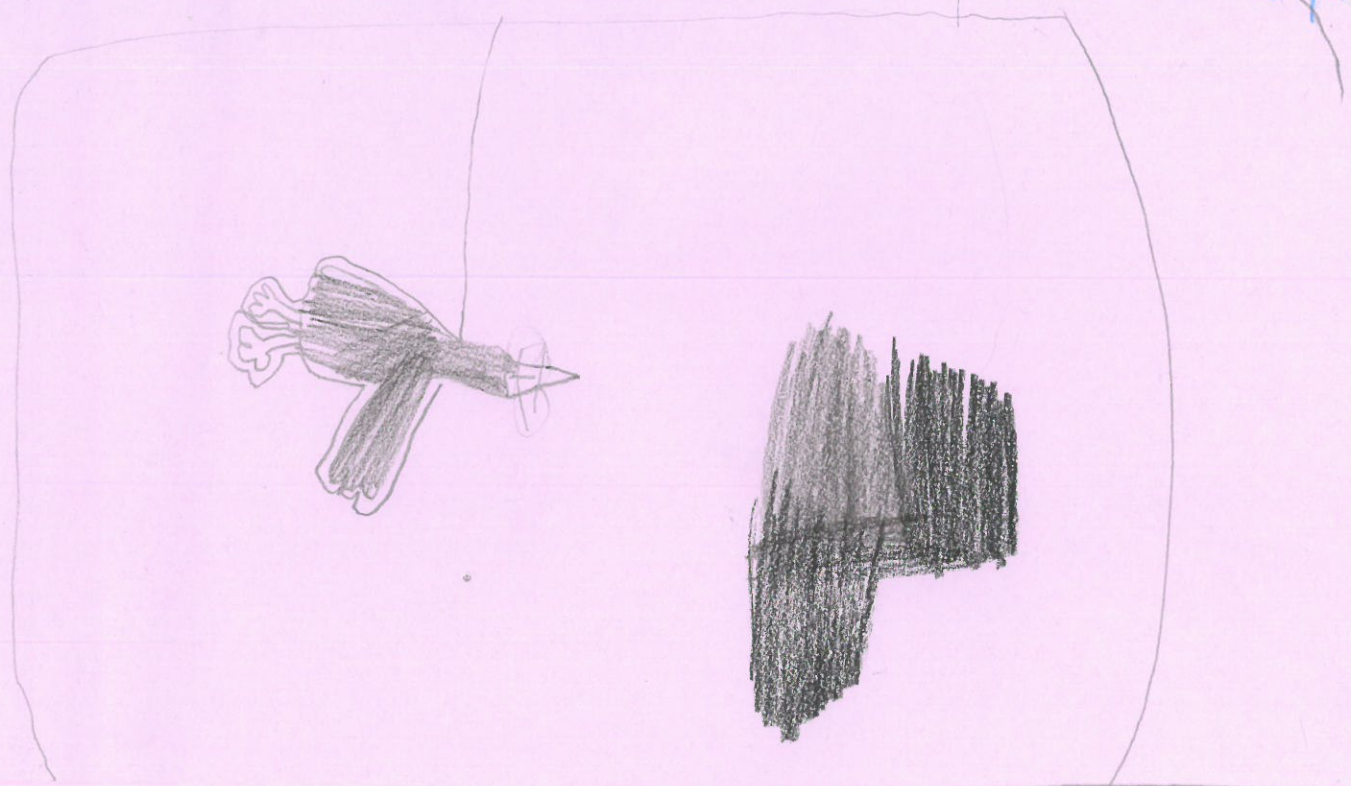
Riflettere e comprendere

Alunno/a.  .....

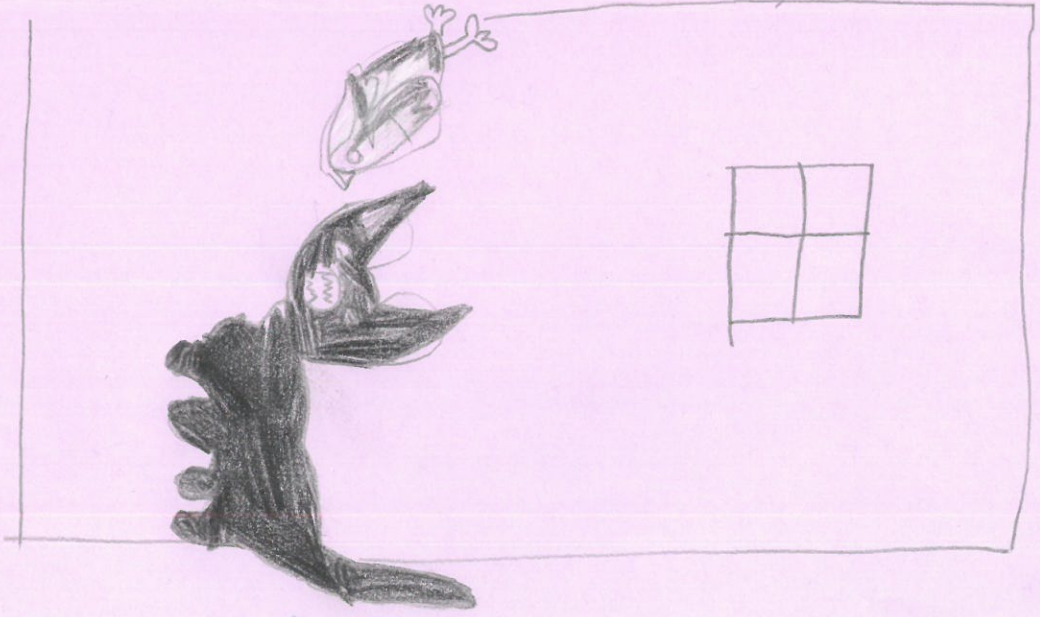
PRIMA



PO 1



IN FINE





10  
April

IL CRIPPUZZLE DELLA CABBIANELLA

PROTE

A	C	E	S	S	E	M	O	R	P	O	O	F	P	P
T	O	R	E	D	I	D	G	U	V	L	L	I	E	L
O	V	S	R	R	O	T	R	O	P	V	E	F	H	A
D	A	B	A	I	F	I	U	M	E	O	I	I	G	N
S	R	H	A	R	R	Y	B	F	M	L	C	C	N	A
B	E	O	M	S	A	I	M	O	S	A	B	A	I	R
E	L	I	N	A	P	M	A	C	K	R	S	A	R	E
N	B	U	I	P	T	E	I	E	P	F	L	O	A	T
Z	A	I	D	E	P	O	L	C	I	C	N	E	L	R
I	N	H	L	T	P	M	I	C	I	O	V	G	B	E
N	A	V	E	R	Z	A	B	R	O	Z	E	R	A	M
A	M	L	P	O	E	T	A	T	P	E	I	P	Z	H
E	M	A	F	L	O	T	T	A	G	V	D	A	A	A
O	R	E	N	I	T	I	Z	O	L	E	I	C	R	L
O	P	O	T	O	G	A	B	B	I	A	N	O	L	A

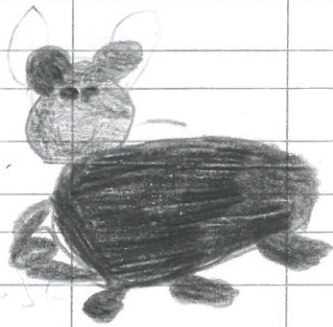
## LE PAROLE DEL CRUCIPAZZLE

PROTESSE - SERA - DIDEROT - CIELO - PLANARE - COVARE - PORTO - ALA

ABBIANE - PETROLIO - TOPO - UOMO - ENCICLOPEDIA - VOLARE - ZORBA

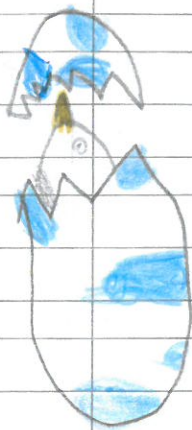
RENCA - NERO - FIUME - MARE - BENZINA - CAMPANILE - FLOTTA

Foro sopra il muro



---

L'uovo si schiude



## Nasce la gabbianella

Folba cerca di mantenere la seconda promessa: covare l'uovo.

Aveva difficoltà a covare l'uovo perché per lui era molto difficile; non voleva «compelo», ma era molto difficile.

Folba provò a covarlo e allora si mise con la sua

pancia sopra l'uovo. Aspettò 20 giorni. Dopo 20 giorni,

l'uovo si schiuse e uscì la gabbianella che disse: "Mamma,

mamma, mamma, ho fame!" Folba non sapeva che

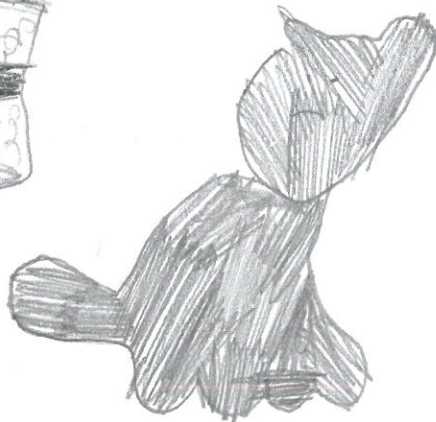
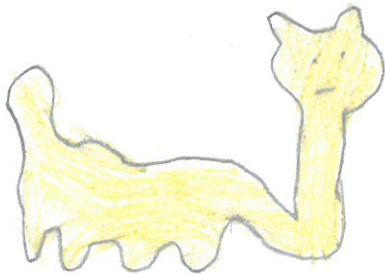
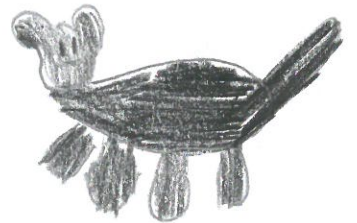
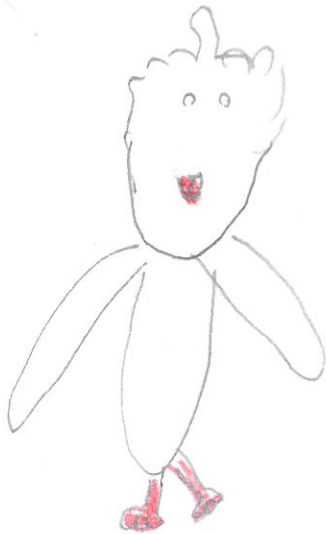
cosa darle da mangiare. Allora andò fuori e prese

una mela; la gabbianella beccò la mela ma non riuscì

a mangiarla. Folba prese dei ragni e delle mosche;

la gabbianella catturò le mosche ma i ragni no.

Disse: "Buono, mamma, aneddy, aneddy!"





## DESCRIVI UN ANIMALE (progetto lettura)

Animale	GATTO - ZORBA
Corpo	GRANDE
Testa (bocca, becco)	MUSO - ORECCHIE
Pelo	MORBIDO
Colore	NERO
Zampe	4 ZAMPE CORTE
Coda	LUNGA LISCIA
Ali	—————
<b>COMPORAMENTO E ABITUDINI</b>	
Dove vive	GIARDINO
Modo di muoversi	CAMMINA
Cosa mangia	ONNIVORO
Comportamento /carattere	SI PIATICO GIOCHERELLONE
Descrivere come si comporta	IN GIARDINO SI COMPORTA DENE COPURIA



ZORBA  
ELLA  
GABBBIANELLA

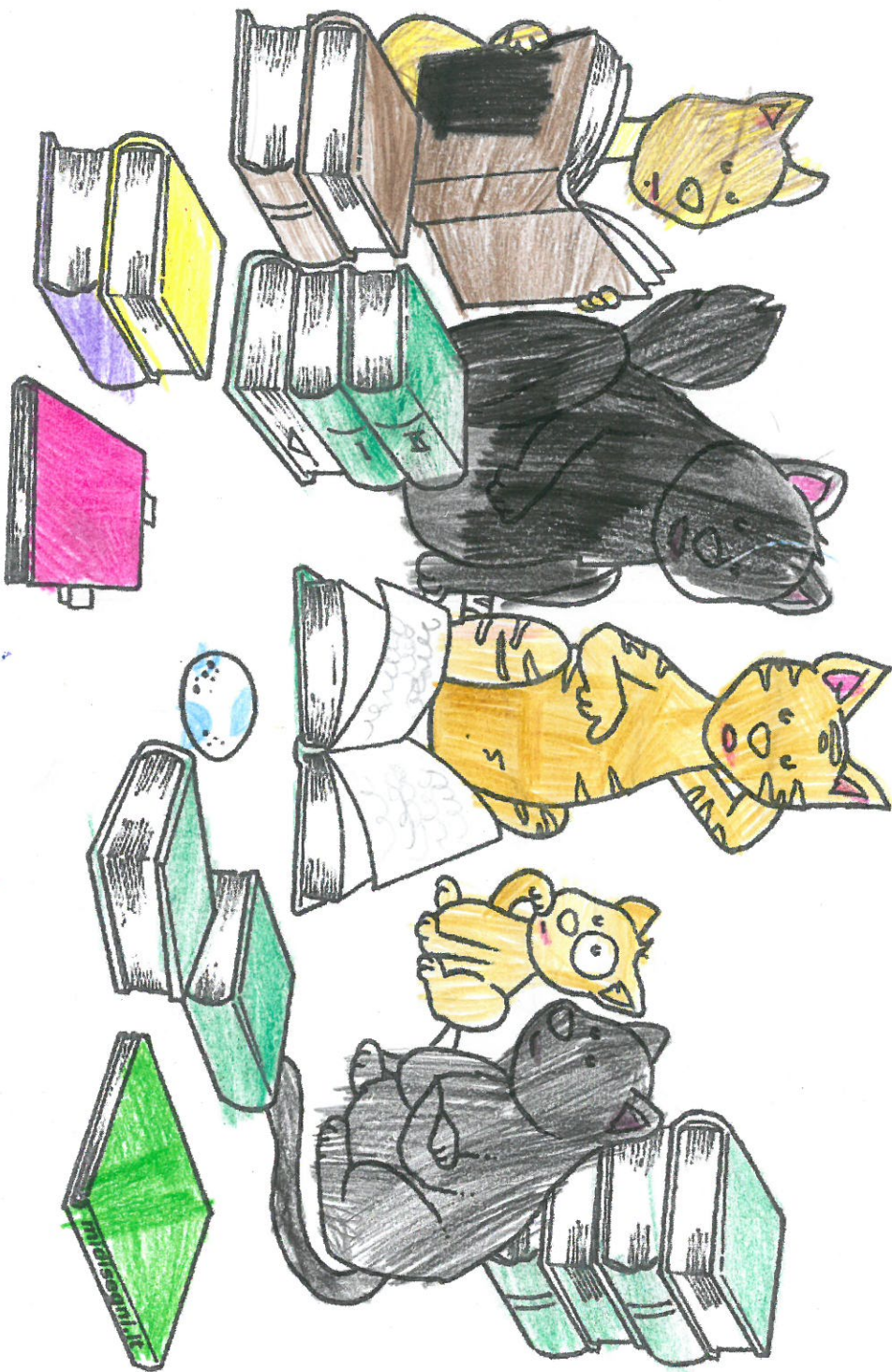
10007



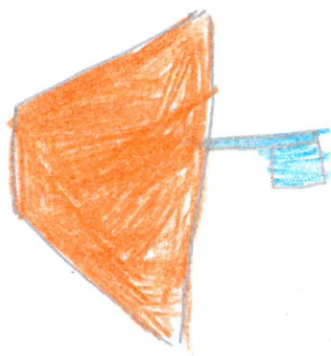
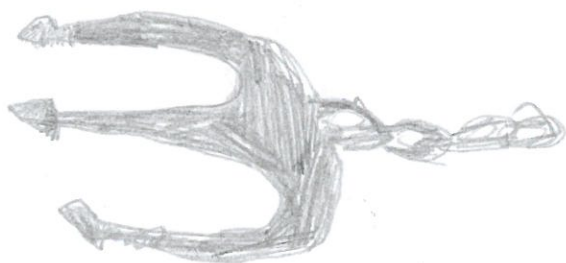
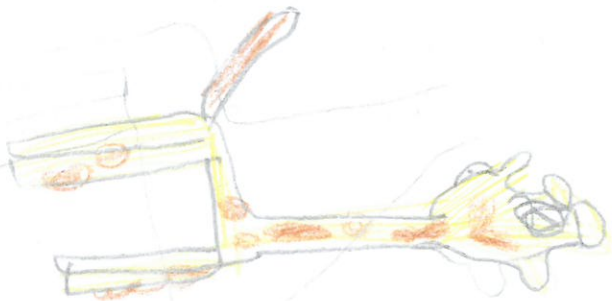
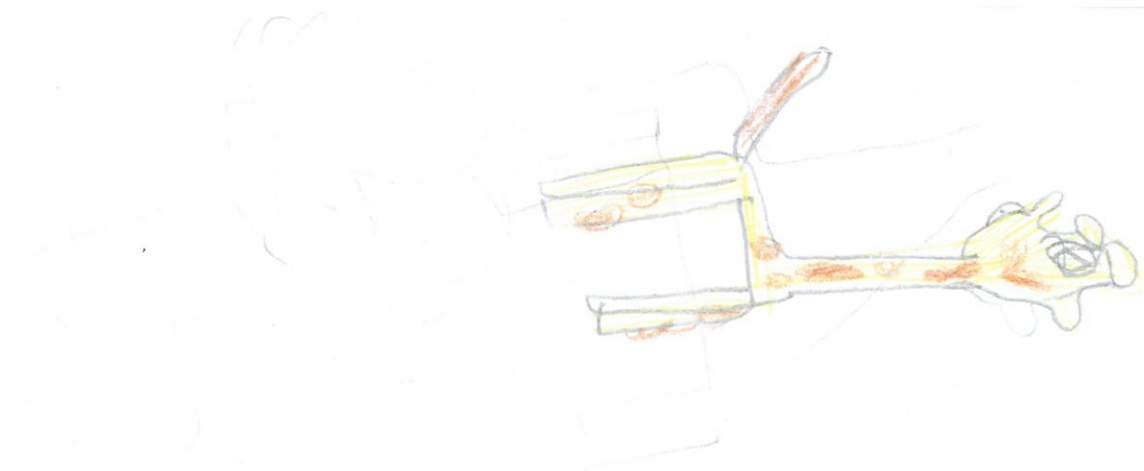
## DESCRIVI UN ANIMALE (progetto lettura)

Animale	GABBIANELLA
Corpo	PICCOLO CON LE PENNE
Testa (bocca, becco)	BECCO LUNGO
Pelo	—
Colore	BIANCO
Zampe	2 ZAMPE CORTE
Coda	CORTA
Ali	CORTE E PIEGATE
<b>COMPORAMENTO E ABITUDINI</b>	
Dove vive	IN CIELO
Modo di muoversi	VOLARE
Cosa mangia	INSETTIVORO
Comportamento /carattere	SIMPATICO - GIOCHERELLONA
Descrivere come si comporta	IN GIARDINO SI COMPORTA BENE

# i PERSONAGGI



IL BAZAR DI DIDEROT





infine di sollevare il punto e. La gabbianella  
prova, ma finisce a testa in giù e pensa di  
essere una buona o nulla.



## SO VOLARE

(L. Sepulveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, Einaudi Scuola)

Fortunata, la gabbianella, tentò di spiccare il volo diciassette volte, e per diciassette volte finì a terra. A ogni tentativo fallito diventava sempre più triste e malinconica. Ma una notte di pioggia la gabbianella spiegò le ali e disse: << La pioggia! Mi piace! >>.

<< Ora volerai. Il cielo sarà tutto tuo >> miagolò l'amico Zorba. << Vola! >> Fortunata scomparve alla vista e il gatto temette il peggio. Si avvicinò alla balaustra, e allora la vide che batteva le ali sorvolando il parcheggio e poi più in alto, molto più in alto. Fortunata volava solitaria, si allontanava battendo le ali con energia e subito dopo tornava indietro planando, girando più volte intorno al campanile della chiesa. << Volo! Zorba! So volare! >> gridava dal vasto cielo grigio.

<< Sì, hai capito che vola solo chi osa farlo >> miagolò Zorba.

SUL DAVANZALE DEL CAMPANILE, ZORBA E IL POETA TENGONO  
TRA LE MANI FORTUNATA.

ZORBA

:"Guarda , Fortunata, si vede il bazar di Harry. E laggiù ci sono i nostri  
amici

FORTUNATA

."Ho paura ,Zorba ! Ho paura!

ZORBA

:"Ora volerai, Fortunata. Respira. Senti la pioggia. E' acqua . Nella tua  
vita avrai molti

motivi per essere felice : uno di questi si chiama acqua, un altro si  
chiama vento, un altro ancora

si chiama sole e arriva sempre come una ricompensa dopo la pioggia.  
Senti la pioggia. Apri le ali

FORTUNATA

:"La pioggia! L'acqua ! Mi piace!

Ti voglio bene, Zorba. Sei un gatto molto buono.

Non ti dimenticherò mai. E neppure gli altri gatti "

ZORBA

"Neanche noi potremo mai dimenticarti...Ma ora vola! Il cielo sarà tutto  
tuo.

E ricorda che vola solo chi osa farlo. Vola !

NARRATORE

Fortunata scomparve alla vista e l'umano e il gatto per un attimo  
temettero il peggio, ma eccola che batteva le ali e risaliva fino al  
campanile , planava, si allontanava tornava indietro.

FORTUNATA

Volo! Zorba! So volare!

MUSICA

"so volare"

NARRATORE

Zorba rimase a contemplarla finchè non seppe se erano gocce di  
pioggia o lacrime ad annerire i suoi occhi gialli di gatto nero grande e  
grosso, di gatto buono.

# So volare

I piedi miei non toccan più,  
Sto volando dentro il blu.  
E' strano e bello guardar da qui  
E veder le case piccole così.  
Il mondo cambia da quassù:  
Non ha barriere più;  
E tutto questo, amici miei,  
Io lo devo solo a voi.

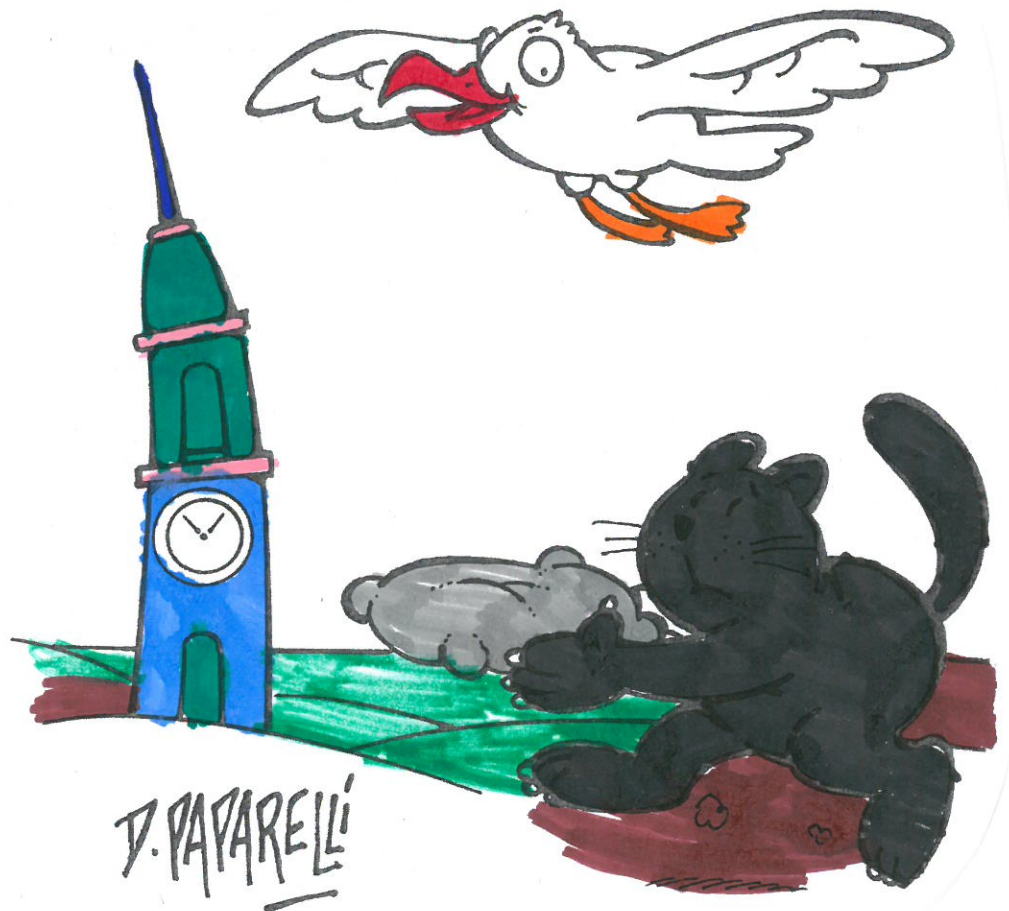
So volare,  
Non l'avrei detto ormai.  
So volar...

Guardatemi,  
Guardatemi,  
Sembra un gioco volar così;  
Guardatemi,  
È quasi un gioco...

Ora lo so chi sono io  
Ed il cielo è il posto mio;  
E queste ali, lo sento già,  
Sono la mia libertà.  
Lontani cieli, oceani blu,  
Stan già chiamandomi:  
È questa la mia vita ed io  
Ora so il destino mio.

So volare,  
Non l'avrei detto ormai.  
So volare,  
Non ci speravo ormai.  
So volar...

Guardatemi,  
Guardatemi,  
Sembra un gioco volar così;  
Guardatemiii,  
Guardatemiii





# LA BRUTTA AVVENTURA DI ZORBA

- Leggi questo racconto.

1 Un gatto nero grande e grosso, seduto sul davanzale della finestra, il  
 2 suo posto preferito, guardava attentamente un bambino.

3 "È un ragazzo fantastico" pensò il gatto.

4 Zorba, il gatto nero grande e grosso, aveva molto affetto per quel bam-  
 5 bino, e non aveva dimenticato che gli doveva la vita.

6 Tutto era capitato il giorno in cui aveva abbandonato la cesta che faceva  
 7 da casa a lui e ai suoi sette fratelli. Zorba voleva assaggiare una di quelle  
 8 teste di pesce che la gente del mercato dava ai gatti adulti. Nonostante i  
 9 consigli della mamma, Zorba abbandonò la cesta.

10 Non arrivò molto lontano. Trotterellando verso una bancarella di pesce  
 11 passò davanti a un grosso uccello che dormicchiava con la testa piegata  
 12 di lato. Era un uccello molto brutto e con un gozzo enorme sotto il becco.  
 13 All'improvviso il piccolo gatto nero, senza capire cosa stava succeden-  
 14 do, si ritrovò a far capriole in aria e sotto lo aspettava l'uccello con  
 15 il becco aperto. Piombò nel gozzo, che era molto buio e puzzava in  
 16 modo orribile.

17 – Fammi uscire! – miagolò disperato.

18 – Accidenti. Ma tu parli! – gracchiò l'uccello senza aprire il becco. – Che  
 19 razza di bestia sei?

20 – Fammi uscire o ti graffio! – miagolò minaccioso.

21 – Ho il sospetto che tu sia una rana. Sei una rana? – domandò l'uccello  
 22 sempre a becco chiuso.

23 – Sono un gatto e anche furibondo! Fammi uscire o te ne pentirai! –  
 24 miagolò il piccolo Zorba cercando un punto in quel gozzo buio in cui  
 25 conficcare gli artigli.

26 L'uccello finalmente aprì il becco. Il piccolo Zorba saltò a terra. Allora vide  
 27 il bambino, che teneva l'uccello per il collo e lo scuoteva.

28 – Devi essere cieco, scemo di un pellicano! Vieni gattino. Per poco non  
 29 finisci nella pancia di questo uccellaccio – disse il bambino e lo prese in  
 30 braccio.

31 Così era iniziata quell'amicizia che durava ormai da cinque anni.

L. Sepúlveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, Salani

L'attività continua

Nome ELIANA ..... classe ..... data .....

© Giunti Scuola S. r. l. - Firenze



1 Perché il gatto Zorba amava tanto un bambino?

- A Perché era sempre stato in casa con lui.
- B Perché il bambino gli aveva salvato la vita.
- C Perché il bambino gli dava tanti buoni bocconcini.
- D Perché aveva salvato la vita a quel bambino.

2 Dove si svolgono i fatti raccontati in questa storia?

- A Su un davanzale.
- B Su una spiaggia.
- C In una casa.
- D Al mercato.

3 Dove stava da piccolo Zorba?

- A In una cesta, al mercato.
- B Nella casa del bambino.
- C In una cesta, in un stalla.
- D Il racconto non lo dice.

4 Zorba si allontana dalla mamma perché:

- A vuole incontrare un bambino.
- B ha litigato con i fratelli.
- C vuole mangiare una testa di pesce.
- D si annoia.

5 Secondo te, Zorba è un gattino:

- A timido e pauroso.
- B curioso e indipendente.
- C cattivo e indisciplinato.
- D prepotente e aggressivo.

6 Il gattino incontra il brutto uccello:

- A mentre mangia una bella testa di pesce.
- B dopo avere assaggiato la testa di pesce.
- C prima di avere assaggiato la testa di pesce.
- D dal racconto non si può sapere.

L'attività continua

Nome

..... classe

..... data



**7** Il gattino andò "trotterellando" verso una bancarella di pesce. "Trotterellare" significa:

- A camminare a passettini, piccoli e rapidi.  
 B trottare come un cavallo al circo.  
 C correre veloci come un cavallo.  
 D camminare a passi lunghi e lenti.

**8** Perché l'uccello parla sempre a becco chiuso?

- A Perché tutti gli uccelli parlano a becco chiuso.  
 B Perché il grande gozzo gli impediva di aprire il becco.  
 C Perché non voleva farsi scappare il gattino.  
 D Perché gli puzzava il fiato e si vergognava.

**9** Che cosa cerca di fare il gattino per uscire?

- A Cerca di graffiare il gozzo dell'uccello.  
 B Si attacca al gozzo dell'uccello con gli artigli.  
 C Dice un mucchio di parolacce all'uccello.  
 D Grida e chiede aiuto al bambino.

**10** Perché l'uccello alla fine apre il becco?

- A Perché il gattino lo graffia e gli fa male.  
 B Perché il bambino lo tratta da scemo.  
 C Perché il pelo del gattino lo soffoca.  
 D Perché il bambino gli stringe il collo.

**11** Quale altro titolo potresti dare a questo racconto?

- A L'uccello brutto e cattivo.       C Al mercato del pesce.  
 B Storia di un'amicizia.       D L'uccello scemo.

L'attività continua

Nome ..... classe ..... data .....

## Le nostre conclusioni

1) L'uomo non rispetta il proprio pianeta ed è la prima causa di morte per molte specie animali.

La morte della gallina rappresenta tutto questo!

2) Un insegnamento importante è quello della **diversità**. Today, infatti, esiste:

è molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è difficile e tu ci hai aiutato a farlo!!

Fortunata ha insegnato loro a farlo.

3) L'altro messaggio importantissimo

è quello di credere in se stessi e di non rinunciare mai ai propri obiettivi.

Fortunata (Fifi) riesce a ridare gioia e fiducia in se stessa e al sostegno dei suoi amici gatti.

Non so chi sta parlando.



F  
L  
A  
S  
T  
R  
O  
T  
A

Questa è la storia di una gobbiana ... *sfortunata* .....  
che da un' onda nera è stata ... *portata* .....  
Il suo sogno era volare ... *inteso* .....  
e deporre un uovo bello e ... *sano* .....  
Planò addosso ad un ... *gattone* .....  
buono e ... *simpatioso* .....  
prima di morire tre promesse gli ... *stappò* .....  
che il gattone, leale, ... *rispettò* .....  
Con cura l'uovo ... *curò* .....  
e un bel giorno una sorpresa ... *tenne* .....  
una pulcina, simpatica e ... *serena* .....  
che con affetto lo chiamò: ... *mammamia* .....  
Dal suoi amici gatti fu ... *aiutata* .....  
e un bel nome le hanno ... *dato* .....  
"Fortunata" l'han ... *chiamata* .....  
e con amore l'hanno ... *allevata* .....  
senza pensare alla ... *divinità* .....  
ma solo alla sua ... *felicità* .....  
Fortunata credeva di essere una ... *gattina* .....  
ma una triste mattina scoprì di essere un ... *pulcinella* .....;  
scappò via ... *disperata* .....  
e dai topi fu ... *attornata* .....  
I gatti, con coraggio, l'hanno ... *salvata* .....  
e a casa l'hanno ... *risparata* .....  
Zorba le ha spiegato che non era un gatto, ma le volevano bene ... *molto* .....  
ed il resto non contava ... *nessuna* .....  
Così Fortunata capì che doveva ... *volare* .....  
e i gatti, per poterla aiutare, con un uomo han dovuto ... *ingannare* .....  
L'umano, dall'animo ... *gentile* .....  
la portò sul ... *compartimento* .....  
Fortunata, con timore, nel vuoto si ... *gettò* .....  
e come per incanto, aprì le ali, e ... *volò* .....  
e suoi amici gatti più non ... *vederla* .....